



Foglio informativo a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Morcone

il Murgantino

ANNO II - NUMERO 1 - GENNAIO 2012

NUOVA EDIZIONE - COPIA OMAGGIO



Proverbio morconese
Ro sfizzio de ro ciuccio
è la ramégna

La biblioteca comunale di Morcone, grazie all'Assessorato alla Cultura, si dota di una sede distaccata, arricchita da nuovi testi, attrezzata tecnologicamente e di comoda ubicazione

I PIEDI NEL PASSATO, LO SGUARDO AL FUTURO

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Morcone nello scorso mese di luglio, ha pensato di istituire presso l'antico palazzo che si affaccia su via Roma e che per decenni ha ospitato il carcere mandamentale, un punto decentrato di alcuni servizi della biblioteca comunale. In particolar modo gli utenti potranno consultare le ultime novità librarie, le riviste e i quotidiani, ma avranno anche la possibilità di fruire gratuitamente di due postazioni internet.

Questa decisione è maturata a seguito di proficui incontri avuti con il mondo della scuola, nei quali sono emerse due necessità: aggiornare il servizio bibliotecario e renderlo più agevole. La prima necessità deriva dal fatto che oggi la biblioteca tradizionale, pur mantenendo la sua valenza e, perché no, anche il suo fascino, non è più attuale in quanto il mondo della comunicazione, da qualche decennio, è in continua evoluzione grazie ad internet e agli ultimi ritrovati tecnologici. I giovani, che sono i primi ad adeguarsi alla modernità, chiedono sempre nuovi stimoli e pertanto si è pensato di

adeguare l'offerta con un servizio di lettura in linea con l'epoca che stiamo vivendo. Pertanto il libro pubblicizzato in televisione, dopo pochi giorni si potrà consultare; le riviste (spesso datate) che oggi i più leggono occasionalmente dalla parrucchiere o presso uno studio medico, si potranno consultare comodamente e in tempo reale; i quotidiani, oggi poggiati sul tavolino del bar, potranno essere letti in un ambiente più consono e le notizie possono essere anche approfondite, visto che si è all'interno di un luogo di cultura dotato, tra l'altro, anche di *internet point*. Insomma ce ne sarà per tutti i gusti.

Ora veniamo al secondo aspetto. La sede distaccata della biblioteca comunale è ubicata, come detto, in via Roma, un luogo centrale, facilmente raggiungibile sia dai residenti del centro storico, che dagli abitanti delle contrade, ma, fatto ancora più importante, si trova a quattro passi da tutte le scuole di Morcone. Questa scelta da parte dell'Assessorato alla Cultura, è sembrata molto acuta, poiché non solo mira a soddisfare un'utenza, si spera, sempre maggiore, ma soprattutto cerca di coinvolgere ulteriormente il mondo della scuola che può così avviare più facilmente nuovi progetti avendo a portata di mano una struttura completa in ogni sua forma. E quando un luogo è visitato, si sa, diventa anche luogo di incontro, una sorta di



La sala per mostre e convegni (foto: A. Longo)

agorà, dove si dibatte, ci si confronta, dove possono nascere nuovi stimoli e tante idee: è questo l'auspicio. Ma non è finita. Un'altra finalità del progetto è anche quella di riavvicinare il pubblico alla storica sede centrale, quella sita in via Achille Sannia. Il luogo, che tutti conosciamo, collocato nel centro storico, è sicuramente poco agevole, ma una volta raggiunto, lo si può ammirare in tutta la sua bellezza. Le caratteristiche stradine in pietra bianca che vi conducono, l'architettura dell'antico Palazzo Sannia e, una volta guadagnato l'interno, l'incantevole panorama che dà sul torrente San Marco,

sui Casali e sulla valle del Tammaro, ripagano ampiamente qualche piccola difficoltà dovuta al percorso un po' ostico. E poi non dimentichiamoci di loro, i libri, che sono i veri protagonisti. Ve ne sono a migliaia, antichi e moderni, di varie dimensioni e di molteplice foggia, che trattano le tematiche più disparate, catalogati nei tradizionali scaffali, ospitati in stanzioni comunicanti tra loro. A completare il fascino di un luogo come la biblioteca c'è un altro elemento, l'ultimo (ma non per questo meno importante): il tipico odore della carta stampata, anch'esso attore primario nel trasmettere quell'inconfondibile sensazione di trovarsi in un luogo che trasuda cultura.

Infine Palazzo Sannia e il suo attiguo giardino, per le caratteristiche anzidette, si presta anche ad ospitare ogni tipo di evento: mostre, incontri con gli autori, circoli di lettura, convegni, concerti all'aperto. L'idea fin qui esposta sembra ottima, poiché affronta e risolve il problema a tutto tondo; ora però la "palla" passa in mano all'utenza (giovani e adulti), nella speranza che possa cogliere questa che sembra essere una buona occasione.

P. S.: gli orari di apertura al pubblico della sede distaccata, sono i seguenti: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 12,00, mentre il martedì e il giovedì l'apertura è prevista anche di pomeriggio, dalle ore 15,30 alle 17,30.

Antonio Longo

RECESSIONE E DISOCCUPAZIONE

La piaga della disoccupazione non è un problema nuovo; in maniera quasi ciclica ha caratterizzato momenti particolari della nostra storia, ma oggi si ripresenta in modo molto più imponente e molto più forte. Ormai la crisi dell'occupazione in Italia, così come in Europa, non sembra voler dare una tregua e non sembra come spesso leggiamo sui quotidiani o ascoltiamo dai *mass media*, da additare esclusivamente all'avanzare della meccanizzazione e della tecnologia nei diversi settori, come succedeva fino a qualche anno fa. Oggi, la disoccupazione, è più che altro un problema che tocca i giovani che per la prima volta si affacciano al mondo del lavoro e che per anni hanno fatto sacrifici assieme alle loro famiglie (spesso anche con lavori saltuari), pur di avere una conoscenza che consentisse loro di presentarsi al mondo del lavoro con maggior preparazione. Gli effetti della recessione già pesano molto sulle famiglie e la paura che attanaglia ognuno di noi è che questa possa avere nei prossimi mesi un effetto devastante. Purtroppo la mancanza di politiche negli anni orientate alla crescita economica e il pesante fardello del debito pubblico costituiscono un *mixer* micidiale.

Oggi la domanda che spesso i giovani si pongono e che riecheggia ormai con ogni mezzo di comunicazione è: "Cosa farò nella mia vita?"

Domanda che spesso sopprime l'animo anche dei genitori preoccupati per il futuro dei propri figli, che in maniera sempre più massiccia occupano ancora un ruolo nella famiglia di origine senza avere la possibilità di creare un qualcosa di proprio se non con sostegno familiare periodico. Il tutto senza dimenticare l'alto numero di persone avanti nell'età, che vengono licenziate da imprese o aziende spesso in fallimento.

Per fronteggiare questi problemi, il Governo, tempo fa ha presentato la sua ricetta. Si tratta di circa un miliardo di euro da investire per effettuare un monitoraggio sul mercato, con conseguente piano per l'orientamento scolastico e una banca dati sempre aggiornata con le figure più richieste nel mondo del lavoro, integrata nel nuovo Piano di Governo.

Importante sarà un vero sostegno volto alla competitività, alla creazione di più lavoro e la possibilità di ridurre la burocrazia che a volte rende il tutto molto più complicato facendo arrendere anche le persone più tenaci, una scolarizzazione diffusa e perché no di settore che avvii i giovani all'interno del contesto lavorativo. Saranno importanti ammortizzatori sociali che possano impedire l'allargamento a macchia d'olio della povertà, aumentare il sostegno per offrire a tutti le stesse opportunità di formazione.

Un sistema fatto di efficienza ma anche di impegno, per far sì che il nostro Paese produca molto di più e si rialzi ben presto.

Ester D'Afflitto



La saletta che ospita l'Internet point (foto: A. Longo)

SCRIPTA MANENT
CASA EDITRICE
Via degli Italicci, 29 - Morcone (BN)
Tel. 0824.957214

IL MEGLIO DI TE
di Madre Teresa di Calcutta

L'uomo è irragionevole, illogico, egocentrico, <i>non importa, amalo.</i>	L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile: <i>non importa, sii onesto e sincero.</i>
Se fai il bene diranno che lo fai per fini egoistiche: <i>non importa, fa' il bene.</i>	Quello che hai costruito può essere distrutto: <i>non importa, costruisci.</i>
Se realizzi i tuoi obiettivi, incontrerai chi ti ostacola: <i>non importa, realizzali.</i>	La gente che hai aiutato, forse non te ne sarà grata: <i>non importa, aiutala.</i>
Il bene che fai forse domani verrà dimenticato: <i>non importa fa' il bene.</i>	Da' al mondo il meglio di te e forse sarai preso a pedate: <i>non importa, da' il meglio di te.</i>

FARMACIA MURGANTINA
Dr. Fulvioreste Capece

Consulenza tricologica - audiometrica - Diete personalizzate
Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria - Apparecchi medicali
Autoanalisi del sangue sicure e immediate
Consegna farmaci a domicilio

Via Roma, 102 / 104 / 106 - 82026 Morcone (Bn) - Tel/Fax 0824956340
Reperibilità 3358236936
www.farmaciamurgantina.it

PRESEPE 2012: UN SUCCESSO CONSOLIDATO

La XXIX edizione si è conclusa con un bilancio più che positivo. Enorme l'affluenza e tanti gli attestati di stima. Eppure le critiche non mancano

La mia riflessione sulla XXIX edizione del Presepe nel Presepe prende spunto da ciò che ha scritto la direttrice Colesanti in uno dei suoi interventi sulla manifestazione e voglio rassicurarla sul fatto che il comitato organizzatore da anni si sforza di realizzare "... una rappresentazione seria, composta, coerente espressione di un progetto multidisciplinare in cui ogni aspetto - religioso, storico, geografico, artistico, spettacolare, organizzativo - che coinvolge il paese".

Certamente è un obiettivo non facile da perseguire, è un progetto ambizioso che va seguito, curato, perfezionato, ma non certo intendiamo realizzare o realizziamo "... un presepe che con la migliore volontà del mondo finisce per trasformarsi in caciara, confusione, arrembaggio, turismo mordi e fuggi che, al termine della festa, lascia l'amaro in bocca ed un cumulo di rifiuti da smaltire". La manifestazione di quest'anno è stata positiva sotto tutti gli aspetti e molte attestazioni di congratulazioni ci sono pervenute da tante persone che hanno visitato il presepe nei giorni 3 e 4 gennaio; tutti hanno riconosciuto la bellezza degli ambienti ricostruiti nel centro storico e la suggestione delle scene della Natività.

Tutto questo riempie di orgoglio e soddisfazione il comitato organizzatore che non ha mai "dormito sugli allori", ma anno dopo anno ha cercato soluzioni diverse per migliorare la manifestazione; chi ci ha seguito in questa avventura conosce i vari tentativi che sono stati fatti per ottimizzare il percorso nel centro storico, per creare un itinerario "presepiale" coinvolgente per i visitatori sin dai primi ambienti fino a fuori porta San Marco, dove la natura ha lavorato benissimo facilitando enormemente il nostro intervento.

La nostra idea di presepe è questa: lo spettatore sin dall'inizio deve essere inserito nel presepe (che è e resta "presepe nel presepe" anche se interessa una piccola parte del centro storico), deve seguire un percorso abbastanza comodo e lineare, un percorso che non generi confusione e che non lo distra da questo tuffo nell'antichità: via Porres, via Santa Lucia, piazza San Marco, corso Italia, via Paulucci, via Achille Sanna e via Casali, con la presenza di terranei e piazzette, si prestano naturalmente e senza forzature a questo scopo.

In nessun'altra zona del paese sono presenti tanti locali che, senza soluzione di continuità, conducono il visitatore all'area della Natività dove si svolgono le scene che rappresentano senza dubbio il fiore all'occhiello del nostro presepe; nessun'altra zona del paese - se non via Roma - potrebbe permettere il parcheggio degli oltre 50 pullman al giorno che arrivano a Morcone il 3 e 4 gennaio e delle migliaia di macchine dei singoli visitatori.

Sono anni che diciamo che bisognerebbe interessare altre zone (se non tutto il paese) proponendo dei percorsi paralleli a quello del presepe e che restino aperti nel periodo natalizio fino all'Epifania. Sono anni che pensiamo a ricreare itinerari artistici e del gusto a cura dei tanti artisti che Morcone vanta di avere e delle tante aziende agrituristiche o artigiane presenti sul territorio. Sono anni che vorremmo realizzare il progetto "Morcone - città del Presepe" proponendo ai residenti, ai morconesi di ritorno ed ai forestieri una serie di manifestazioni, concerti, mostre ed eventi che partono dall'8 dicembre e conducono alla manifestazione *clou* rappresentata dal presepe vivente.

Siamo stati sempre dell'avviso - esponendoci in prima persona anche costituendo dei comitati per il centro storico (ma questa è un'altra storia) - che questa parte del paese va sostenuta e curata sempre e non solo in occasione di qualche manifestazione che vi si tiene, ma senza strapparci le vesti e senza piangerci addosso abbiamo notato che ci sono in gioco molteplici interessi non sempre finalizzati al bene comune... forse sono queste ed altre circostanze che ci fanno stare comodamente seduti ad "aspettare Godot".

Il prossimo anno il presepe compirà 30 anni, una tappa ragguardevole raggiunta grazie alla collaborazione di tante persone amiche, tanti giovani che credono in questa manifestazione e che, anno dopo anno, si sforzano per dare una mano al comitato che può organizzare ciò che vuole, ma... senza "le gambe degli uomini le idee non camminano". Già stiamo pensando a festeggiarlo degnamente, gradiremmo e richiedere il coinvolgimento più totale da parte di tutte le componenti della nostra comunità, ma vogliamo scommettere che tra un anno ci troveremo a tracciare il bilancio della XXX edizione recriminando la scarsa partecipazione di questo o quello?

Un'ultima precisazione: si dice in giro che i residenti contestano il fatto che anche loro per entrare nel percorso del centro storico devono versare il contributo di € 3,00 (ricordo che all'area della Natività si accede liberamente senza pagare biglietto e senza bisogno di prenotazione); io pongo la domanda al contrario: "Perché il morconese non dovrebbe pagare?". Considerato che da anni non si chiede più il contributo alla popolazione (la "questua" per fortuna è un ricordo lontano), considerato che il Comune non elargisce più denaro ma può soltanto assicurare strutture ed operai, considerato che non si chiede alcun contributo agli esercizi commerciali, nemmeno a bar e ristoranti, ribadisco la domanda: "Perché il morconese non dovrebbe pagare?".

Sono contento che il presepe fa discutere, fa parlare di sé... spero soltanto che tutti conservino l'entusiasmo e l'amore per il proprio paese e continuino a stare vicini al comitato organizzatore che prima o poi avrà bisogno di ricambi ed il mio appello è rivolto soprattutto ai giovani che con il loro entusiasmo potranno continuare questa meravigliosa avventura che il Presepe nel Presepe rappresenta.

Bruno La Marra



La scuola di ricamo (foto: A. Longo)



La bottega dello speziale (foto: A. Longo)



Il calzolaio (foto: A. Longo)



Gli invitati alle nozze (foto: A. Longo)



Contadini che fanno la "méta" (foto: A. Longo)



Le tessitrici (foto: A. Longo)

UMILTA', CARITA', GIOIA

I giusti valori per affrontare con fiducia l'anno che è appena incominciato

Inizio del nuovo anno, tanti cambiamenti, tanti buoni propositi. Come condividere con voi questo momento per tanti versi molto difficile.

Voglio riportare quanto di bello vissuto durante il periodo natalizio e le parole da me pronunciate durante le omelie nelle messe del periodo più bello per noi cristiani.

Il Natale nella tradizione cristiana, celebra la nascita di Gesù a Betlemme, racconti arrivati a noi grazie ai Vangeli. Con la nascita di Gesù, Dio si rivela ed entra nel mondo per rimanervi in eterno.

Anche per i non cristiani ormai il Natale è diventato un giorno importante caratterizzato da tradizioni, ma anche da elementi fondanti, come l'unione della famiglia o della solidarietà, valori forti, veri.

Nel Natale appena trascorso, è stato forte il mio senso dell'invito alla riscoperta dei valori più veri. Ho sottolineato come il mondo non è soltanto avvolto da una crisi puramente economica, ma è molto di più.

E' una crisi che prende prima noi stessi, la nostra interiorità, il nostro essere persone. Non si è più fermi e sostenuti dal credere che solo i sentimenti più sinceri possano far crescere una persona e che quest'ultima possa essere da esempio solo così, non si è più convinti che il senso più vero sia l'umiltà, sia aiutare il prossimo, sia essere gioiosi della vita che il Signore ci ha donato, sia essere consapevoli che un uso corretto della vita sia da beneficio e segno di dignità prima per noi stessi.

L'uomo è fatto di corpo e materia, ma anche di spirito e quest'ultimo va alimentato.

Ci troviamo in una società moderna che sempre più spesso diventa laica, attraverso l'indifferenza, il dubbio, l'ansia di una libertà individualista, esclude dalla propria esistenza Dio. L'essere umano rischia così di perdere il contatto con se stesso e di conseguenza con la società che rischia molto, divenendo sempre di più caratterizzata dal menefreghismo o dall'egoismo. Dobbiamo riappropriarci del nostro essere cristiani, credere ancora che possiamo essere portatori di speranza e protagonisti del vero cambiamento.

L'egoismo degli Stati più forti, hanno, nella storia, e continuano a far pagare nel mondo a milioni di esseri umani le conseguenze di strategie speculative perseguite da anni.

Anche nel nostro piccolo stiamo vivendo simili situazioni ed ogni Domenica cerco di far capire ai fedeli che il nostro comportamento deve cambiare, rivestiamoci di umiltà, aiutiamo chi è in difficoltà e facciamolo con lo spirito giusto.

Don Nicola Gagliarde

IL MITO DI ARACNE

Ovvero quando la nostra "ragnatela mentale" ci impedisce di relazionare con gli altri confinandoci nel peccato della presunzione

Tra le affascinanti e appassionanti vicende che, nella mitologia greca, intrecciavano le sorti delle divinità a quelle dei comuni mortali e che rappresentavano un momento piacevole nelle ambasciate quotidiane di noi studenti di quarant'anni fa, mi torna alla mente il mito di Aracne, mirabile tessitrice di Ipepa che osò sfidare Atena e fu per questo punita molto duramente.

Atena, come tutti gli abitanti dell'Olimpo, non amava certo essere contrariata e men che meno sfidata, ma allorché la fanciulla le propose una gara per stabilire chi, fra loro, fosse più abile nell'arte della tessitura, accettò.

I risultati furono a favore di Aracne che dimostrò di avere capacità veramente superlative come tessitrice, ma l'ebbrezza della vittoria fu di breve durata. Infatti, Atena mostrò indifferenza per la sconfitta, ma subito dopo si vendicò, trasformando la fanciulla in ragno. Aracne aveva peccato di presunzione, sfidando una dea dell'Olimpo ed era rimasta prigioniera del suo stesso sapere.

In molti siamo paragonabili alla sventurata fanciulla, non tanto per la sfida, quanto per la capacità di costruire attorno a noi sofisticate ragnatele che cerchiamo di rendere inespugnabili e difendiamo ad ogni costo, impedendo a chiunque di avvicinarsi.

E' forse questo l'inizio dei nostri guai? Noi come popolo, ma forse siamo solo il microcosmo che riflette il macrocosmo, non abbiamo capacità di ascolto, non ci fermiamo a raccogliere le testimonianze e i consigli degli altri, a metterci in discussione, a pensare di avere ragione a metà, quando invece guardare le cose da un altro punto di vista può allargare gli orizzonti, rompere gli argini, abbattere i muri.

"Ma te pare mo ca ve' no fessa qualunche a dice a me chello c'aggia fa?" Questo forse ci impedisce di crescere come comunità, al di là delle responsabilità della politica, dei singoli, della storia di un popolo che è concausa inesorabile e irreversibile della sua evoluzione o involuzione.

Quando mi capita di ascoltare due versioni di uno stesso fatto, e negli ultimi tempi avviene abbastanza spesso, mi sorprende a pensare che entrambi i narratori, per come la raccontano, hanno la ragione dalla loro, proprio come se mi trovassi in un pirandelliano "così è se vi pare".

Questo mi crea disagio e mille dubbi perché non riesco a capire mai da che parte sta la verità. Probabilmente ognuno ha la sua, è nel giusto ed è segno di civiltà e di intelligenza da parte nostra fare un piccolo passo verso la verità degli altri.

Luella De Ciampis

Nello scorso numero di ottobre, oltre ad invitare tutti a non procurare inutile allarmismo con notizie false e tendenziose, ci eravamo riproposti di affrontare seriamente il problema della carenza idrica che opprime Morcone in alcuni periodi dell'anno. Come promesso, eccoci di nuovo su questo spinoso argomento

UN PROBLEMA DI SEMPRE!

Non vi è dubbio che Morcone è stato uno dei primi comuni della provincia di Benevento a dotarsi di un acquedotto comunale.

A testimonianza esistono molte foto realizzate durante i lavori, ma la più significativa è quella della inaugurazione che rappresenta un getto d'acqua zampillante in piazza San Bernardino alla presenza di alcune persone. Erano i primi anni del 1900, gli inizi del XX secolo.

Avere l'acqua in casa, in quei tempi, era sicuramente una conquista d'avanguardia. Le captazioni furono realizzate ai piedi di Colle Stotero, nella zona meglio conosciuta come Acqua Spasa. Esiste ancora il vecchio "casotto" in pietra scalpellata dove venivano raccolte le acque captate (circa 10 lt/sec.) e convogliate verso le vasche realizzate in una bellissima struttura, sempre in pietra, situata ai piedi del castello. Da qui partiva la rete idrica che, per oltre settant'anni, ha alimentato solo le abitazioni del centro storico e le zone, a quell'epoca, urbanizzate.

L'acquedotto veniva gestito direttamente dal Comune di Morcone tramite propri dipendenti. Tuttavia, per quanto ricordo, già negli anni '60, nelle ore notturne dei mesi estivi, veniva interrotta l'erogazione dell'acqua. Un problema di sempre!

Con l'acquedotto sorsero anche numerosi fontanini dislocati un po' ovunque nel centro storico: quello dell'Olmo, delle Ciorle, della Cartonera, della chiesa dell'Annunziata, del Vescovo, di San Pietro, di piazzetta De Donatis, della Madonna della Pace, lo zampillo antistante la villa comunale, quello di Sant'Onofrio e quello vicino al serbatoio del Castello. Molti di questi sono stati chiusi ed alcuni addirittura ri-

mossi. Delle fontane, quelle più grandi e già esistenti da circa un secolo (Pozzo, San Marco, San Bernardino e Palazzo), già ne abbiamo parlato nello scorso numero di novembre.

Nei pressi del paese poi, esistevano già all'epoca delle sorgenti autonome, conosciute come le fontane di San Rocco, degli Stampacci e di Fontana Nuova, quest'ultima oggi ubicata all'interno del parco "Tommaso Lombardi".

Nelle varie contrade altre sorgenti costituivano e costituiscono una ricchezza per gli abitanti di quelle zone. Vale la pena ricordare le più importanti: Fontana Stampa a Cuffiano, Fontana Murata a Selvapiana, Fontana Sambuco a Canepino, le sorgenti in località Torre e in contrada Monti, nonché le innumerevoli e piccole sorgenti della montagna di Morcone. Alcune di queste furono utilizzate per la realizzazione di piccoli acquedotti rurali a servizio di molte famiglie. Ancora oggi la maggior parte funziona regolarmente.

Negli anni '70 era molto avvertita l'esigenza di ampliare la rete idrica per fornire di acqua potabile le contrade di Morcone. Infatti l'allora Cassa per il Mezzogiorno realizzò un nuovo acquedotto che, partendo dalle sorgenti di Acqua Spasa e attraversando il fiume Tammaro, portò l'acqua fino alla contrada Cuffiano. Naturalmente fu realizzata solo la linea principale e i lavori furono eseguiti dall'impresa Bianchini di Pratola Peligna sotto la vigilanza del geometra Ozella.

Ci si rese subito conto che l'acqua a disposizione, già insufficiente per il centro urbano, non poteva bastare per alimentare anche una contrada così popo-

losa come Cuffiano e non solo; le richieste, sempre più pressanti per avere l'acqua in casa, arrivavano anche dalle altre contrade: Coste, Canepino, Piana, Torre, ecc. Cosicché, sul finire degli anni '70, furono realizzate, sempre in località Acqua Spasa, ulteriori captazioni con la realizzazione di un nuovo "casotto" abbandonando quello già esistente.

Nel contempo vennero convogliate nell'acquedotto anche le acque di Fontana della Torta e fu realizzato un partitore in località Caia Borsa dove furono fatte confluire le acque di altre due sorgenti: Orsa Uno e Orsa Due. I lavori furono eseguiti dalla ditta De Caterina. Venne stimato che con queste ulteriori captazioni furono recuperati altri 10 litri di acqua al secondo che, sommati ai 10 litri già esistenti potevano bastare per alimentare anche le contrade.

Negli anni '80 incominciarono finalmente i lavori per la realizzazione della rete idrica e delle opere di adduzione per fornire di acqua potabile tutte le abitazioni di tutte le contrade di Morcone. Furono escluse contrada Torre e contrada Monti.

Un'opera mastodontica che vide impegnata per molti anni l'impresa Tizzano. Successivamente (fine anni '80, inizi anni '90) la stessa impresa procedette alle opere di captazione di nuove sorgenti in località Mont'Orfano e alla realizzazione del nuovo acquedotto cosiddetto Monti-Cocci-Piana con relative opere di adduzione per alimentare le abitazioni delle contrade Torre, Monti e parte della Piana precedentemente escluse. Vennero recuperati altri 5/6 litri di acqua al secondo. Nello stesso periodo furono eseguiti i lavori di sostituzione della rete idrica principale all'interno del centro storico di Morcone.

Nel 2010, e siamo ai nostri giorni, la ditta Ciarlo di Morcone effettuò i lavori di captazione della sorgente Fontana Piedi. Altri 5 lt/sec. che vengono immessi in rete. In totale siamo a circa 30 litri di acqua al secondo, misurati tutti in periodo di magra, con una rete idrica di circa 150 km. che serve una popolazione di 5.000 abitanti.

Se questi dati sono veri, come penso che siano, e dato che la matematica non è un'opinione, il comune di Morcone dovrebbe avere una disponibilità di acqua, captata alle sorgenti e immessa nel pubblico acquedotto, che si aggira intorno ai 2 milioni e 600 mila litri nelle 24 ore (30x60x60x24=2.592.000).

Si stima che il fabbisogno giornaliero di ogni persona sia di 250 litri, che moltiplicato per 5.000 abitanti, danno un consumo di 1.250.000 litri al giorno, ma nemmeno questa quantità, nei mesi estivi, arriva nelle abitazioni. Dove va a finire tutta quest'acqua? Alla luce di questi dati è possibile stimare che l'ammacco è di circa il 60/70%.

Si perde, se ne fa un uso improprio, viene sottratta abusivamente, si tratta di cattiva gestione, come e quando va controllata?

A questi e ad altri interrogativi si cercherà di dare risposta nel

prossimo numero del "Murgantino" per tentare di fare finalmente quanto più possibile chiarezza sul perché siamo costretti, ancora oggi, a "patire la

sete" durante i mesi estivi ed autunnali in un paese dove l'acqua di certo non manca.

(continua sul prossimo numero)

Ruggiero Cataldi

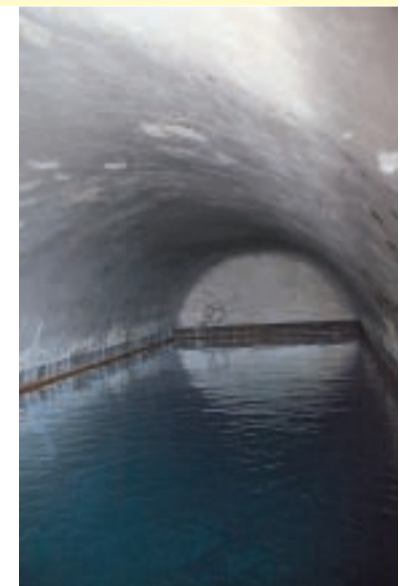
Entrando nel nuovo "casotto" trovi subito tre vasche di decantazione dove affluisce un vero e proprio ruscello di acqua. Subito dopo inizia una galleria che penetra la montagna per una lunghezza di circa novanta metri. Percorrendola resti senz'altro affascinato: ogni 15 - 20 metri vedi fuoriuscire dalla viva roccia vere e proprie piccole cascate d'acqua limpidissima (ce ne sono cinque) che vanno a convogliarsi in un letto artificiale creando quel ruscello che alimenta appunto le vasche di decantazione. Da qui parte l'acquedotto. Uno spettacolo bellissimo che meriterebbe essere ammirato da tutti.



Una delle cinque bocche di acqua sorgiva



Cascata d'acqua che sgorga dalla viva roccia



Una delle due vasche del serbatoio presso in castello



Tunnel sotterraneo di accesso alle sorgenti in località Acqua Spasa



Particolare di captazioni d'acqua
Le foto a colori sono di Nardo Cataldi



Momento dell'inaugurazione dell'acquedotto comunale di Morcone (1907)

A fine dicembre il centro storico di Morcone ha ospitato il mercatino di Natale, la nuova manifestazione ideata dall'Assessorato alla Cultura

LUCI, COLORI E SAPORI

La nutrita affluenza dei visitatori, il numero delle aziende che hanno aderito e la qualità dei prodotti esposti hanno rappresentato una buona base su cui costruire un progetto molto interessante

Anche il centro storico di Morcone, dal 27 al 30 di dicembre, si è vestito per la prima volta di musiche e colori tipici del Natale; ha preso vita ed è diventato ancora più bello e suggestivo specie all'arrivo dell'imbrunire. Quella del "Mercatino di Natale" è stata un'idea nata dalla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura con la De Luise Agency, la Pro Loco, il Centro Fiere e l'Accademia Murgantina, che ha avuto come obiettivo quello di creare per la prima volta qualcosa che ruotasse attorno alla bellissima manifestazione che da anni fa conoscere il nostro paese nel resto dell'Italia: il "Presepe nel Presepe".

Diversi gli espositori presenti dislocati lungo le tipiche stradine, che per l'occasione acquistavano ancora più fascino grazie alle luci e all'atmosfera natalizia creata per l'occasione. Rilevante è stata la collaborazione dei commercianti, degli abitanti del centro storico e delle Parrocchie.

Il mercatino, svoltosi lungo la caratteristica "via dei caffè", ha visto in quei giorni l'Auditorium San Bernardino vestito da una bellissima illuminazione che sembrava dare nuova vitalità alla piazza.

I visitatori, allietati lungo le strade dalla musica natalizia e accompagnati dal buon profumo di caldarroste, hanno avuto la possibilità di ammirare alcuni artisti locali e le loro bellissime opere: dai presepi artigianali di Fulvio Narciso, al ricamo (e non solo) di Clotilde Capece e di Maria Narciso, dai tendaggi di Antonietta Lombardi, fino alle bellissime opere dei nostri amici Gianni D'Andrea e Gianvincenzo Santucci.



Uno scorcio di "via dei Caffè" sapientemente addobbato per ospitare il mercatino di Natale (foto: Nardo 2011)

I visitatori hanno avuto anche la possibilità di degustare prodotti tipici di diverse aziende locali: Caseificio Fortunato, Oleificio Pilla, Falaguerra, i vini del Consorzio Agrario di Benevento, i torrioni di San Marco dei Cavoti, panettoni e dolci di diverse aziende del vicino Molise nonché di ammirare la bellissima mostra allestita all'ingresso del Municipio dedicata al Presepe nel Presepe.

Il mercatino è stato reso ancora più ricco dagli spettacoli svoltisi all'interno dell'Auditorium nelle diverse serate, che hanno visto una grandissima partecipazione di grandi e piccini. La programmazione ha avuto il seguente calendario.

Il 27 è stato proiettato un film per bambini sul Natale.

Il 28 c'è stata la bellissima serata organizzata dal comitato "Adotta il tuo paese", avente per tema i 150 anni dell'Unità d'Ita-

lia, con l'esibizione di ragazzi del luogo e di alcune associazioni presenti sul territorio.

Il 29, alle ore 18,00, si è tenuto un concerto pianistico organizzato dall'Accademia Murgantina, a cui è seguita, alle ore 21,00, l'esibizione dei cori parrocchiali di Morcone con canti natalizi.

Il 30, alle ore 19,00, si è egregiamente esibito il coro del Centro anziani "Alto Tammaro" e, alle 21,00, c'è stata la bellissima esibizione del gruppo Itinerante, con lo spettacolo "Oltre la riva". I mercatini oggi rappresentano una calorosa e accogliente forma di attrazione turistica nelle città e nei paesi che li ospitano.

Abbiamo tanta strada da fare ma, come primo anno, siamo soddisfatti; è ovvio che la speranza, unita alla volontà, è quella di migliorare l'intera manifestazione onde avere più visitatori il prossimo dicembre.

Ester D'Afflitto

"M'AMA O NON M'AMA?"

L'utenza sembra sfogliare la margherita per decidere se recarsi presso la Posta del centro storico di Morcone, a causa della sua apertura a singhiozzo

L'Ufficio postale che non c'è; la si potrebbe chiamare così la sezione distaccata delle Poste da pochi mesi riaperta nel centro storico per due giorni a settimana, al fine di soddisfare le necessità di quei cittadini che, per motivi logistici, non possono raggiungere la sede più lontana.

Sembrava che tutto procedesse per il meglio, le carte messe a posto, il Comune aveva effettuato i necessari lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali, la convenzione tra i due enti era stata firmata e, per un breve periodo di tempo il servizio ha funzionato.

Ma da qualche tempo, nei giorni in cui l'ufficio dovrebbe rimanere aperto, sulla porta compare il cartello "Chiuso per motivi tecnici", oppure viene esposto quello con la scritta "Aperto", ma la porta rimane chiusa e la gente aspetta inutilmente.

Il clima è di protesta per gli abitanti del centro storico che non si rassegnano a perdere questa comodità faticosamente ricon-



La sede della Posta nel centro storico (foto: A. Longo)

quistata in quanto la sede centrale dell'ufficio non è facilmente raggiungibile se non si è motorizzati e spesso è affollata a tal punto da costringerli a recarsi nei paesi limitrofi per compiere i normali adempimenti pur di evitare file interminabili. Inoltre, spesso funzionano solo due sportelli dei quattro che dovrebbero restare aperti.

Protestano anche i commercianti perché il funzionamento della Posta significa anche movimento di gente che, dalla vicina contrada Montagna, scende a riscuotere la pensione oppure a pagare

le bollette e ne approfitta per fare acquisti nei negozi del centro.

L'Amministrazione comunale si è impegnata per conoscere le cause del mancato funzionamento del servizio e il sindaco Costantino Fortunato ha incontrato il Direttore provinciale delle Poste per cercare di risolvere il problema, chiedendo che vengano rispettati gli orari di apertura e non si creino disservizi. Il funzionario ha assicurato che già dai prossimi giorni la situazione dovrebbe migliorare e il servizio postale nel centro storico ritornare alla normalità.

Questo articolo è uscito sul Mattino in seguito agli ultimi disguidi dell'Ufficio postale nel centro storico e colgo l'occasione per scusarmi con i lettori dell'errore da me commesso nel mandare, in prima battuta, al suo posto, quello scritto a luglio in occasione della riapertura dello stesso ufficio e per proporlo a chi ancora non lo avesse letto.

Luella De Ciampis

PROVE INVALSI

Risultati encomiabili per gli alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore "Don Peppino Diana" di Morcone

Il rientro a scuola dalle lunghe vacanze di Natale è stato reso particolarmente piacevole dalla restituzione dei dati relativi alle prove INVALSI, somministrate agli alunni delle classi II^A, lo scorso 10 maggio 2011.



L'edificio dell'I.I.S. "Don Peppino Diana" (foto: A. Longo)

Si è trattato della prima rilevazione che il Sistema di Valutazione Nazionale ha effettuato al termine del biennio della Scuola Secondaria Superiore, per monitorare le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dell'Italiano e della Matematica.

La prova comprendeva quesiti a risposta multipla e a risposta aperta, relativi a quattro ambiti per ciascuna delle due discipline: testo narrativo, espositivo, argomentativo e riflessione linguistica per l'Italiano, mentre per la Matematica riguardavano numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni.

Ebbene, i risultati per le classi II^A dei Licei di Morcone e di Colle Sannita, sedi associate dell'Istituto di Istruzione Superiore "Don Peppino Diana" di Morcone, hanno collocato i nostri alunni in una posizione ben al di sopra della media nazionale, del Sud e della Campania. Nello specifico, gli studenti dei Licei di Morcone e di Colle Sannita hanno fatto entrambi registrare, per l'Italiano, una media del 71, 2% rispetto al 69,8% dell'Italia, del 68,5% del Meridione e del 67,7% della Campania, mentre, per le competenze in Matematica, hanno superato in modo ancor più significativo i loro coetanei di tutta Italia: una media del 60% (Liceo di Morcone) e del 53,1% (Liceo di Colle Sannita) rispetto al 47,8% dell'Italia, al 46,3% del Meridione e al 44,6% della Campania.

Allo stesso modo lusinghieri risultano i dati relativi alle classi II^A dell'Istituto Alberghiero di Colle Sannita, altra sede associata della nostra scuola, che hanno fatto registrare per l'Italiano, una media del 63,4% rispetto al 56% dell'Italia, del 54,5% del Meridione e del 53,5% della Campania.

Per le competenze in Matematica, si è riportata una media del 33,5% che risulta del tutto in linea, se non superiore, con le medie nazionali, del Sud e della Campania.

Questi dati ci rendono particolarmente orgogliosi, perché rappresentano la conferma che operiamo in una scuola di qualità che mette in campo tutte le sue risorse, umane e professionali, logistiche e strutturali, per la crescita culturale dei nostri giovani e, nel contempo, costituiscono uno stimolo a fare sempre meglio per raggiungere livelli più elevati. Ma il nostro orgoglio va condiviso innanzitutto con gli alunni che, con il loro impegno, serietà e senso di responsabilità, sono stati i veri artefici del successo, con le famiglie, sempre attente nello svolgere il loro ruolo educativo e sollecite nel collaborare con la scuola, con gli EE.LL. costantemente vicini alle esigenze della nostra Istituzione Scolastica, anche in tempi così difficili, e, infine, con le Scuole Medie del territorio che, prima di noi, hanno profuso tutto l'impegno necessario nello svolgimento del loro magistero.

Maria Grazia Cataldi



Alunni impegnati presso il laboratorio scientifico

DA CIRCA 50 ANNI SULLE ORME DI SAN FRANCESCO

Dal lontano 1964 la Gi.Fra di Morcone testimonia con il proprio impegno e le proprie opere il messaggio del poverello di Assisi

Mettici l'età giovanile, una chiamata dello Spirito Santo e la voglia di vivere un'esperienza cristiana sul modello di Francesco d'Assisi ed hai la giusta identità del giovane francescano. Questa è la Gifra presente a livello internazionale, nazionale, regionale e infine locale. Una fraternità di giovani che vogliono vivere la loro giovinezza sulle orme del poverello di Assisi, avendo "il Vangelo come guida, l'Eucarestia come centro, la Chiesa come madre, i poveri e gli ultimi come fratelli".

Il percorso della Gifra è fondato sulla formazione dei giovani, attraverso itinerari educativi, sull'annuncio della bellezza di ciò che questo "luminoso ideale di vita" (dalle parole utilizzate da Giovanni Paolo II all'udienza per i 50 anni della Gifra) rappresenta per la società, sulla preghiera, sull'ascolto, sull'incontro. Sempre armati di buona volontà e del carattere distintivo della giovialità, dopo alcuni anni di cammino e di formazione, i giovani emettono la "promessa" di impegnarsi ad uniformare la propria giovinezza al modello tracciato dallo Statuto della Gifra, "Il nostro volto", che raccoglie la forma di vita e le norme organizzative con cui la fraternità, a livello nazionale, regionale e locale, svolge le sue attività e realizza la sua testimonianza nella Chiesa e nella società.

Quella della Gifra è un'esperienza che coinvolge i ragazzi da 14 a 30 anni, con percorsi differenziati per adolescenti, giovani e giovani adulti, in un rapporto speciale con la famiglia dell'Ordine Francescano Secolare, nell'ambito della quale i Gifrini maturano la loro vocazione e di cui sono parte integrante, e con i più piccoli che prendono il nome di Araldini. Ad accompagnare i ragazzi nel loro cammino di fede vi sono i frati che fungono da assistenti.

Alcune terziarie di buona volontà, Maria Pina Gagliardi e Libera Iacobacci, che ringraziamo con tutto il cuore, si sono messe a nostra disposizione e ci hanno fatto assaporare una parte della loro giovinezza, spesa interamente per la Gioventù Francescana... e così ne è venuto fuori ciò che riportiamo di seguito. Dopo ben 16 anni dalla fondazione a livello nazionale (1948), avvenuta grazie a padre Pacifico Perantoni dei Frati Minori, il quale riunisce tutti i

Per ragioni morali ed organizzative, all'interno della fraternità vi erano due sottogruppi, ciascuno capeggiato da un presidente: per le donne Saveria Lombardi e per gli uomini Antonio Di Mella. Dopo un anno, sempre con l'assistenza di padre Celestino, i presidenti eletti furono Maria Giuseppina Parcesepe e Marcello Delli Veneri. Nel 1967 si giunge all'unitarietà del gruppo, guidato da un unico presidente (Libera Iacobacci) che mantenne la carica per sette anni, con l'assistenza prima di frate Ubaldo Perna, poi di frate Agostino Iammarrone, con sede l'attuale salone "Vanità" di Giusy Rinaldi, sito in via Colombrano, che divenne per loro un punto di incontro di ogni genere: per pregare, per ballare, per giocare, scherzare, divertirsi... fare agape fraterna!!! Non sono poche le attività da ricordare in questi anni (Marcia della fede, Campobasso 1971; Olimpiadi Francescane, Morcone 1972) che fecero della Gifra di Morcone il capogruppo delle altre fraternità zonali, tant'è che Libera fu nominata dal consiglio regionale della Gifra, residente a Foggia, come delegata per le fraternità limitrofe. A partire dal 1974, per ben 5 anni il gruppo si disgrega interrompendo ogni tipo di attività. Nel 1979, ai tempi di padre Illuminato Pazienza, grazie alla volontà e all'entusiasmo di una giovane, Maria Pina Gagliardi, si costituisce un nuovo gruppo, formato da ragazzine di circa 10 anni, attratte dall'animazione della messa, dal fascino del poverello d'Assisi e dallo stare insieme. Tra le prime suonatrici di chitarra ricordiamo Matilde Prozzillo, Albina Iannelli e, di pianoforte, Katia Pisano.

Questo gruppo, che, inizialmente,

vicinamento delle zone scelte per convegni nazionali, incontri regionali, per il Gifra-evento, incontri di preghiera con le sorelle Clarisse o per eventi mondiali quali le GMG (Roma 2000; Colonia 2005; Madrid 2011).

La voglia e l'entusiasmo di collaborare con le altre associazioni si è tramandato negli anni e, fortunatamente, ancora oggi è evidente; infatti possiamo dire che come gruppo siamo abbastanza inseriti nella realtà socio-culturale della nostra cittadina, alla quale cerchiamo di dare nel migliore dei modi il nostro contributo, collaborando con le associazioni presenti sul territorio quali "Mani Tese", "Il presepe nel presepe", "Oratorio della SS. Addolorata", "Pro loco".

A proposito di volontariato, tra le nostre attività rientrano: la visita ai malati del DSM e RSA nonché agli

istituti carcerari minorili, ai quali portiamo sempre una ventata di allegria con balli, giochi, canti e regali; la raccolta dei fondi e dei beni di prima necessità a favore delle persone bisognose in collaborazione con l'associazione "Dalla parte degli ultimi" di Campobasso, e da qualche anno il progetto "Una calzetta per il Ciad" su iniziativa del nostro Guardiano, fra Donato Ramolo, a favore dei bambini della diocesi di Goré, nel Ciad.

Attualmente il Consiglio eletto il 24 ottobre 2010, con la durata di due anni, è formato da Martina Longo (presidente), Simona Longo (vice-presidente), Michela Mucciacciaro, Sara Di Fiore (consigliere) e fra Eduardo Giglia (assistente spirituale). Ormai da svariati anni per coordinare al meglio le attività di fraternità, utilizziamo la strategia di formare équipe lavorative capeg-

giate da ciascun consigliere: "formazione", mirata alla conoscenza del carisma francescano e della Bibbia, seguendo le linee guida dei testi formativi che annualmente acquistiamo dalla nazione; "liturgia", che cura l'animazione della messa domenicale, l'organizzazione di veglie e processioni ed educa alla preghiera; "Araldini", i più piccoli della famiglia francescana, che attraverso giochi, formazione e attività si sentono attirati dal fascino francescano; "comunicazioni sociali" che attraverso i mezzi di comunicazione (social network, giornali ...) cerca di diffondere e far conoscere il nostro stile di vita ed infine "Giustizia, pace e salvaguardia del Creato", interessato a tutte le attività di volontariato.

Tirando le somme del 2011 si può dire che per noi è stato un anno fantastico, che ci ha visto partecipi di diverse esperienze che hanno mosso ed alimentato la nostra fede, su tutte ricordiamo la Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid, e non solo!!!

Prospettive per l'anno appena iniziato: continuare ad essere uniti, in questo meraviglioso ideale francescano servendo la fraternità locale, nonostante gli ostacoli che la realtà ci presenta ... combatterli con la fede, perché come ci ha insegnato San Francesco "bisogna preoccuparsi non delle cose terrene ma delle cose celesti", e ovviamente il nostro desiderio è sempre quello di vivere, quanto più possibile, esperienze in programma sia a livello regionale che nazionale da poter trasmettere ai nostri paesani.

Il Consiglio

— Martina, Simona, Michela, Sara



L'associazione Crisalide, nata solo nel 2008, è divenuta in poco tempo un serio punto di riferimento per tanti ragazzi di Morcone

RAGAZZI IN PRIMO PIANO

Dall'unione di sei ragazze, con l'intenzione di creare un punto d'incontro per bambini e ragazzi, nell'aprile 2008 si costituisce l'Associazione di Promozione Sociale C.R.I.S.A.L.L.D.E., acronimo di Creatività, Recupero, Iniziative, Sviluppo, Arte e attività Ludica, Incontro e comunicazione Di Emozioni.

Lo scopo dell'Associazione è promuovere iniziative a carattere socio-educativo, culturale e ricreativo, finalizzate a favorire l'espressione umana in tutte le sue sfaccettature, nonché potenziare la comunicazione attraverso l'espressione creativa. Organizzando attività a carattere ludico vogliamo favorire la cooperazione ponendo particolare attenzione alle situazioni di isolamento. Vogliamo proporci come luogo di sostegno e stimolo alla socializzazione, all'aggregazione spontanea, all'educazione, all'espressione creativa e culturale e alla prevenzione del disagio. Con progetti inerenti la riscoperta di valori e tradizioni della cultura locale intendiamo sviluppare una rete di relazione e collaborazione con le associazioni operanti sul territorio.



A causa della mancanza di una sede dove poter svolgere con continuità le attività, cosa più volte richiesta all'Amministrazione Comunale, è stato necessario richiedere l'appoggio e la collaborazione dell'Oratorio della SS. Addolorata per l'utilizzo dei propri locali.

Nel corso di questi anni abbiamo collaborato con il progetto comunale estivo del Baby Parking, proponendo al suo interno progetti di manipolazione e creatività; sono stati presentati laboratori di lettura, musicoterapia e pittura, con i progetti "Io e il mio paese ideale", "Ricerca dell'Identità", "Love the earth: 2010 anno della biodiversità". Nell'agosto 2010 ci siamo inserite

nella programmazione dell'Estate Morconese proponendo la "Festa dell'aquilone", un pomeriggio trascorso all'area presepe tra soffi di vento e sprazzi di colore. Tale festa è stata riproposta, con successo, nell'estate 2011, dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia e ci auguriamo di far volare nuove idee anche quest'anno. Sono state organizzate giornate di giochi all'aria aperta, con la collaborazione delle ragazze dell'Oratorio SS. Addolorata, utilizzando l'ampio prato adiacente la chiesa dell'Addolorata, coinvolgendo i bambini con giochi sportivi, creativi e cooperativi. In occasione del Natale appena tra-



scorso abbiamo coinvolto i ragazzi delle nostre parrocchie creando i "Fantalberi", nel corso della giornata intitolata "Giochiamo con il Natale", a dimostrazione del fatto che con fantasia e semplicità si può dare un ulteriore significato al Natale.

Finora, con nostra grande soddisfazione, tutte le nostre attività hanno avuto un riscontro positivo da parte di bambini e ragazzi, che hanno avuto l'opportunità di trascorrere il loro tempo libero in modo piacevole e fantasioso. Hanno partecipato sempre con entusiasmo e voglia di fare e questo ci motiva a continuare il nostro lavoro con la speranza che nel nostro paese non ci si dimentichi dei più piccoli, il vero futuro del nostro domani.

Doriana Capitolino



cerchi giovanili guidati dai frati dell'Ordine, nel 1964 padre Celestino Ciricillo, Guardiano della Famiglia Francescana locale, raccoglie un gruppo misto di giovani (circa 80), attirati non solo dal suo carisma, ma anche dalle sue iniziative di vario genere: dal canto allo sport, come dal teatro ("E ricomincia la vita" 1964) ai giochi. È così che nasce la Gioventù Francescana a Morcone.



Il Forum dei Giovani di Morcone presente all'incontro programmatico organizzato dalla Regione Campania

"GIOVENTU' IN AZIONE"

Questo il tema trattato. Hanno rappresentato Morcone anche il dott. Domenico Aurisicchio, responsabile del Settore amministrativo del Comune, e Antonio Pilla dell'ufficio Informagiovani

Lunedì 16 Gennaio negli uffici della Regione Campania a Napoli si è tenuto un interessantissimo incontro sul programma "Gioventù in Azione" (*Youth in Action*), a cui abbiamo partecipato insieme al responsabile del Settore Amministrativo Dott. Domenico Aurisicchio e Antonio Pilla dell'ufficio Informagiovani. La riunione è stata organizzata dal settore Politiche Giovanili della Regione su richiesta dell'Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG). Quest'ultima è un organismo pubblico, vigilato dal Governo Italiano e dalla Commissione Europea, e istituito dal nostro Parlamento per dare attuazione al programma dell'Unione Europea sopra menzionato.

L'importanza di "Gioventù in Azione" è duplice: esso dà la straordinaria opportunità di promuovere l'educazione non formale e la mobilità giovanile internazionale di gruppo e individuale; esso finanzia completamente gli scambi e le attività di volontariato all'estero dei ragazzi e giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni e, aspetto fondamentale, la partecipazione ad essi è aperta a tutti i giovani, indipendentemente dal loro livello d'istruzione e dal bagaglio socio-culturale.

Ma, oltre alle ottime possibilità che esso apre - e che cercherò di esporre brevemente dopo - c'è un secondo aspetto fondamentale da valutare: come ribadito dai dirigenti della Regione Campania durante l'incontro, è evidente che la situazione di crisi attuale e la necessaria riorganizzazione delle risorse nazionali va a discapito dei piccoli comuni come Morcone; i nostri centri, già soggetti storicamente ad una desertificazione dal punto di vista industriale, vivono una situazione di affanno anche dal punto di vista della ricezione di finanze pubbliche statali sempre più risicate.

E' quindi inevitabile che tra tutti i settori che ne risentono ci sia anche quello delle Politiche giovanili. I fondi che abbiamo a disposizione - nonostante la buona partecipazione del Comune di Morcone e della Regione Campania - ci danno la possibilità di organizzare (con necessaria "oculatezza" economica) le manifestazioni ordinarie, ma difficilmente ci permettono di intraprendere attività ad ampio respiro.

In questo aspetto risiede l'importanza della partecipazione a



La sede dell'ufficio Informagiovani che ospita il Forum dei Giovani (palazzo rosa a destra, ultimo piano - foto: A. Longo)

progetti come quello in oggetto o ad altri co-finanziati dall'Unione Europea e dalla Regione: uscire dall'ottica del territorio comunale ed aprirsi a scenari transnazionali. Ciò diventa necessario non solo nell'economia delle aziende o nel processo di formazione culturale di ognuno di noi, ma contagia addirittura la gestione delle nostre attività giovanili: siamo cittadini europei, ed il mondo globale ci offre la sfida ed allo stesso tempo la possibilità di misurare il nostro talento non più solo nell'ambito nazionale né tantomeno regionale o comunale. Vogliamo avere più fondi per creare attività e opportunità più importanti? Allora dobbiamo saperci confrontare con l'Europa e il mondo intero. Detto ciò, torniamo al programma: esso si divide in cinque opportunità - definite "azioni" - che spaziano da scambi e iniziative culturali/artistiche/sportive/sociali, al Servizio Volontario Europeo, alla Cooperazione con i Paesi partner limitrofi all'Unione Europea. Alcune di queste azioni danno la possibilità di una partecipazione per una durata minima di quindici giorni, altre superano i tre mesi. In base al tipo di progetto possono aderire gruppi minimi composti da quattro elementi, fino ad addirittura sessanta persone. Elemento fondamentale è che, oltre all'ampia fascia d'età dei potenziali partecipanti e alla mancanza di selezioni per reddito o titoli di

studio, in caso di approvazione del progetto viene finanziata l'intera spedizione fino ad un massimo di cinquantamila euro. Sarebbe difficile scendere nei dettagli in questo articolo, che ha la semplice funzione di mettere al corrente i giovani di Morcone sull'opportunità.

Come Forum, però, abbiamo la volontà di presentare un nostro progetto e quindi di lanciarci nella sfida: provare a renderci protagonisti e a dimostrare il nostro talento. Le possibilità che esso venga approvato ci sono, ma è evidente che per essere selezionati è necessario creare un piano serio con una tematica valida ed un'organizzazione esauritiva.

Oltre ai lettori di questo articolo, cercheremo di sensibilizzare altri ragazzi attraverso i social network. Invito sin da ora chi è interessato a visitare il sito www.agenziagiovani.it per avere maggiori informazioni, e di contattarci sulla nostra pagina di face book www.facebook.com/forum.morcone per aprire un dibattito: il primo termine di scadenza per la presentazione è il 1° Maggio.

Speriamo di aver gettato "un sasso nello stagno" e di ottenere un riscontro positivo da parte dei ragazzi: abbiamo bisogno delle capacità di tutti e sarebbe meraviglioso riuscire a realizzare un'attività così piacevolmente formativa come un viaggio tutti insieme. A presto.

Alberto Marino

ALESSIA DELLI VENERI UNA MISS CAPITOLINA MOLTO MORCONESE

Alessia da sempre ha fatto parte della vita del nostro paese, come lei stessa ha raccontato più volte in alcune interviste. E' legata ad esso, non solo da affetti familiari, come i nonni o gli zii, ma anche da ricordi più teneri, quando da bambina giocava per le nostre strade o nelle sere d'estate passeggiava nelle nostre piazze.



Alessia è entrata a far parte in maniera incisiva nel cuore dei morconesi che ancora non la conoscevano, il 31 dicembre del 2008, quando, nella notte di San Silvestro è stata eletta dal pubblico "Prima miss dell'anno 2009", nel programma "L'anno che verrà" condotto da Carlo Conti.

Questo titolo le ha aperto un nuovo mondo ricco di emozioni e di impegni, come presenze televisive, servizi fotografici per le riviste più note, sfilate di moda con i più grandi stilisti come Gattinoni, e tantissime altre proposte. Inoltre, le ha permesso di diritto la partecipazione al programma di bellezza per eccellenza, Miss Italia, portando a casa un importantissimo traguardo.

Dopo essere stata eletta prima miss dell'anno 2009, l'Amministrazione comunale, tramite i suoi delegati allo Spettacolo e alla Cultura, organizzarono una festa per Alessia, con la presenza delle telecamere del programma "Festa italiana".

Questo sodalizio non finì con la festa, ma il nostro paese dimostrò grande partecipazione al televoto durante Miss Italia, aiutando e sostenendo Alessia durante il suo percorso e tappezzando il paese oltre che di manifesti, anche di schermi giganti in qualche piazza.

Oggi, tramite il "Messaggero", scopriamo altre attività della "nostra" Miss, come quella che durante lo scorso Natale ha avuto l'onore di interpretare il ruolo di Maria nel Presepe Vivente tenutosi in piazza Trilussa, a Roma. E' il primo presepe vivente di Trastevere, con il regista Jan Michelini, che ha trasformato la fontana della piazza in una grotta, il tutto arricchito da un grande spirito di solidarietà.

In bocca al lupo Alessia, *ad maiora!*



PERSONAGGI ILLUSTRI DI MORCONE

Giovanni, abate di Montevergine (beato)

Nativo di Morcone, resse l'abbazia e la Congregazione di Montevergine dal 1172 al 1191, ottenendo numerosi privilegi dai papi e dai re normanni di Sicilia. Il ricordo del suo governo è legato indissolubilmente alle numerose costruzioni aggiunte al monastero e all'erezione della nuova chiesa in Montevergine, consacrata solennemente l'11 novembre 1182.

La stima che godeva presso i contemporanei viene espressa nei termini più lusinghieri in un documento del 1183: "Sanctissimus, religiosissimus, piissimus ac venerabilis dominus Ioannes, Dei gratia dignissimus abbas". Dal sec. XVI in poi è ricordato tra i santi e beati della Congregazione verginiana. Contro quanto opina lo Zimmermann, Giovanni non può in alcun modo identificarsi col suo omonimo, pure monaco di Montevergine, che il 1162 fu benedetto abate di Monte Sacro nel Gargano.

Circa la data di morte, contro quanto si è affermato finora, dai documenti autentici dell'archivio di Montevergine risulta che egli visse fino al 1191, e si può ancora ritenere probabile il giorno 12 maggio, assegnatogli dalla tradizione. Il suo corpo si conserva nella nuova basilica di Montevergine, esposto alla venerazione dei fedeli in un'artistica urna sopra la quale si ammira un busto di Giovanni del 1610, la cui testa però è stata rifatta posteriormente.

(Da: "Morcone: lineamenti di storia" di Giuseppe Plensio)



Formaggi freschi e stagionati
Fiordilatte

Via Pianelle
82027 Pontelandolfo (BN)

SCRIPTA MANENT
CARTOLERIA

Via degli Italicj, 29 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957214

I tagli dello Stato e il Patto di Stabilità interno impediscono alla Regione Campania di erogare somme già impegnate e liquidate

ASSISTENZA SOCIALE: ALLARME ROSSO

Il Sindaco di Morcone ha adottato uno specifico provvedimento d'urgenza per richiedere le somme dovute al Distretto Sociale B4

La Regione Campania si trova oggi nella drammatica condizione di dover far fronte ai bisogni inderogabili delle fasce più fragili della popolazione senza più un apporto da parte dello Stato e, per giunta, con i tetti del patto di stabilità interno che impediscono di poter erogare finanche le somme impegnate, liquidate ma non materialmente trasferite ai Distretti Sociali. Queste le preoccupazioni dell'assessore all'Assistenza Sociale della Regione Campania, Ermanno Russo.

In uno scenario di questo tipo occorre iniziare a pensare in concreto al federalismo sociale partendo proprio da un'azione comune di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Regionale per il recupero di risorse finalizzate a finanziare da subito i servizi alla persona.

La voce politiche sociali sparisce dal bilancio dello Stato e i servizi alla persona, dopo i tagli vertiginosi di questi anni alla Legge 328 del 2000, resteranno di competenza esclusiva delle Regioni. Anche i territori sono in grossa difficoltà poiché i servizi sociali sono stati realizzati in assenza di risorse economiche che ancora devono essere liquidate dalla Regione Campania. Perciò in relazione alle risorse economiche assegnate per l'anno 2011, si richiede la liquidazione anche da parte del Distretto Sociale B4. Proprio in merito al Piano Sociale di Zona del Distretto Sociale B4 in applicazione del primo Piano Sociale Regionale, la Giunta municipale di Morcone, diretta dal sindaco Costantino Fortunato,



La sede del Distretto Sociale B4 (foto: A. Longo)

ha adottato specifico provvedimento per richiedere la liquidazione alla Regione Campania delle risorse economiche relative alla programmazione seconda annualità, anno 2011.

C'è sempre grande attenzione per le politiche sociali del territorio da parte del Comune di Morcone. A tal proposito il primo cittadino del Comune di Morcone, Ente Capofila, Costantino Fortunato ha scritto ai Comuni aderenti al Distretto Sociale B4 al fine di adottare specifici provvedimenti; in particolare relativamente al Piano Sociale di Zona, aggiornamento seconda annualità anno 2011, considerate le criticità in cui versano le politiche sociali del territorio e la mancata liquidazione delle risorse econo-

miche assegnate per il suddetto Piano a fronte di servizi erogati, è emersa la necessità di adottare un atto deliberativo unitario da inviare all'attenzione della Regione Campania. Da qui la decisione dell'organo esecutivo comunale di Morcone di adottare un provvedimento *ad hoc* considerato che da mesi si registra l'estrema difficoltà a garantire i servizi sociali essenziali quali l'assistenza ai disabili, agli anziani e ai minori e solo grazie alla professionalità e al senso del dovere di professionisti, precari da dieci anni e con diverse mensilità arretrate, si riesce ad assicurare la dovuta assistenza a chi vive con gravi difficoltà.

D'altronde questa situazione non è più tollerabile per gli utenti e gli operatori impegnati perciò si è deciso di richiedere alla Giunta Regionale della Campania la materiale liquidazione in tempi brevi del 100% dei fondi assegnati al Distretto Sociale B4 per il Piano Sociale di Zona relativo alla seconda annualità.

Iniziativa utile in questa fase per far sentire la voce istituzionale agli organi regionali per sbloccare una situazione difficile che dura ormai da troppo tempo; d'altronde le politiche sociali territoriali costituiscono l'unica risposta concreta alle esigenze degli utenti e alle persone in difficoltà pertanto sono meritevoli di attenzione e di risposte idonee.

Per garantire i servizi essenziali ai cittadini e per perseguire il miglioramento della qualità di vita degli stessi è necessario garantire le risorse economiche regionali per la realizzazione del Piano Sociale di Zona che sostituisce lo strumento unico di programmazione delle politiche sociali dei Comuni appartenenti al Distretto Sociale B4.

Rosanna Parlapiano



Palazzo Isidoro Di Nunzio, sede del Comune di Morcone (foto: A. Longo)

ARTIGIANATO E TEMPI MODERNI

Quella del tappezziere è un'autentica attività artigianale che sapientemente, da centinaia di anni, allietta chi ha voglia di accrescere le proprie comodità o rendere più confortevole ed accogliente la propria casa. Solitamente sono gli uomini che si dedicano a questo lavoro manuale, ma non mancano eccezioni di donne che spesso riescono, anche meglio, a soddisfare le esigenze di chi si rivolge a loro per lavori di tappezzeria. Anche a Cuffiano il gentil sesso sa farsi valere in tale ambito, infatti, sono ormai diversi anni che la signora Antonietta Lombardi si dedica a questa dura attività. Incuriosita, ho deciso di farle qualche domanda.

Quando è nata la tua attività e di cosa ti occupi nello specifico?

Ho iniziato a lavorare nel 2000 quando, con il supporto di mio marito, ho avviato la mia occupazione. A dire il vero inizialmente ero piuttosto spaventata all'idea di intraprendere questa professione, ma per fortuna sin da subito ho avuto i miei primi clienti. Attualmente mi occupo della rigenerazione e della realizzazione dell'imbottitura di poltrone e divani, della produzione di tendaggi di ogni tipo: dalla forma classica, moderna, a pacchetto, a palloncino... insomma svolgo tutte le attività che un tappezziere riesce ad offrire. Sono abituata a lavorare ogni tipo di stoffa e cerco sempre di soddisfare al meglio le esigenze dei miei clienti, sia utilizzando i tessuti che loro stessi mi presentano sia proponendo loro i campionari tessili che i miei fornitori di fiducia mi procurano.

Come è nata la tua passione?

Ho sempre avuto questa passione, già a 6-7 anni mi divertivo a smontare i miei vestiti per ricucirne altri a misura di bambola, poi crescendo ho deciso di seguire dei corsi di formazione e di specializzarmi in questa attività. Mi diverto molto a realizzare anche complementi d'arredo per la casa sempre nuovi, negli ultimi tempi ho inventato un mini-divano porta fazzoletti. Ovviamente creo anche cose molto più classiche come le tovaglie, le bambole portasacchetti e portaoggetti da adibire a ceste per il pane o magari a svuotatasche. La cosa della quale vado più fiera è la cuccetta che ho dovuto assemblare per il gatto di una mia cliente: una vera e propria villetta con tanto di tende all'ingresso!

Come facciamo ad apprezzare le tue creazioni?

Lavoro nel mio laboratorio (ndr C.da Colonia Cassetta, 289) tutti i giorni e poi sono presente quasi tutti gli anni presso la fiera campionaria "Alto Tammaro" che si tiene a settembre, ai mercatini di Natale organizzati a Benevento e San Giorgio del Sannio. Qualche anno fa ho partecipato anche all'evento "Il nostro matrimonio", pianificato per tutte le coppie di fidanzati prossimi alle nozze.

La mia conversazione con la signora Antonietta si è protratta ancora un po', dalle sue parole e dall'espressione del suo volto è emersa la reale passione che nutre per questo lavoro che ogni giorno porta avanti, mantenendo così in vita una delle tante professioni che oggi tendono ad essere abbandonate o comunque sottovalutate da noi giovani.

Carmelina Fiorenza



Farmacia Della Rinascita

Via Roma, 9 - Morcone (BN) - Tel. 0824956062

SCRIPTA MANENT
TABACCHERIA

Via degli Italici, 29
Morcone (Bn)
Tel. 0824 957214

Fattoria Rinaldi

Carni locali - Prodotti tipici
Salumi di produzione propria - Formaggi

Via degli Italici - Morcone (Bn) - Tel. 0824 957328
www.fattoriarinaldi.it

EXPRESS FOOD
BAR - PIZZERIA

Via Roma, 205 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 955044 - Cell. 3477730588

TENNIS CLUB MORCONE

PREMIAZIONI E BENEFICENZA

"Cena di Natale" all'insegna della solidarietà. Devoluto a Mani Tese l'incasso della tombolata. Presenti atleti, familiari, amici ed istituzioni

La sera del 30 dicembre 2011 si è svolta presso l'hotel "La Formica" la cena del Tennis Club Morcone, alla presenza dei soci, delle loro famiglie, degli amici e delle istituzioni.

La serata, che si ripete da un paio di anni, offre l'occasione per stare insieme, per festeggiare con un brindisi l'arrivo del nuovo anno e per premiare i vincitori del torneo natalizio.

Trascorrere qualche ora in convivio, scambiare delle chiacchiere, stare in allegria, prendere in giro i compagni di gioco, fantasticare su cosa ci riserverà l'anno in arrivo, sono questi gli ingredienti giusti per vivere una serata diversa e genuina allo stesso tempo, proprio come se stesse in famiglia.

Durante la deliziosa cena non si è lasciato da parte lo spirito natalizio e con esso tutte le buone intenzioni di fare del bene.

Ogni anno questa serata si svolge anche all'insegna del gioco tipico del Natale, la tombola, il cui ricavato il Tennis Club Morcone quest'anno ha deciso di devolverlo all'Associazione Mani Tese Morcone per i progetti umanitari rivolti alla città di Bukavu, nella Repubblica Democratica del Congo.

L'associazione per l'occasione è stata rappresentata da Maria Pia Naselli, Fernanda Ciocchia, Florentine Heri ed Ester D'Afflitto; quest'ultima, dopo aver ringraziato e spiegato ai presenti la straordinaria opera che Mani Tese Morcone svolge nella martoriata terra dell'Africa, ha omaggiato il Tennis Club Morcone con un quadro realizzato dai bambini di Bukavu. Terminata la tombolata, alla presenza del vicesindaco Ester D'Afflitto, che ha salutato e ringraziato il Tennis Club per quello che in pochi anni è riuscito a regalare al nostro paese, e del delegato allo sport Ferdinando Pisco, si è passati alla premiazione del "Torneo natalizio 2011".

I vincitori, divisi per categorie e fasce d'età, sono stati:

Torneo Juniores Under 12: 1° classificato Santucci Giancarmine, 2° classificato Calabrese Angelo.

Torneo Singolare maschile Under 14: 1° classificato Morrillo Domenico, 2° classificato Forgiione Carmine.

Torneo Singolare maschile Under



Il vicesindaco Ester D'Afflitto e il presidente Girolamo Iacobelli

16: 1° classificato Addona Mario, 2° classificato Iacobelli Antonio.

Torneo Singolare maschile: 1° classificato Maselli Luigi, 2° classificato Tanzillo Alessandro.

Torneo Master maschile: 1° classificato Bocchini Marco, 2° classificato Zullo Ivan.

Torneo femminile 1° Tabellone: 1° classificata Iuliani Martina, 2° classificata Tanzillo Mara.

Torneo femminile 2° Tabellone: 1°

classificata Iuliani Martina, 2° classificata Longo Stefania.

Torneo femminile 3° Tabellone: 1° classificata Gentile Federica, 2° classificata Spatafora Beatrice.

Torneo Singolare femminile: 1° classificata Marino Aurora, 2° classificata Gentile Miriam.

Un sentito grazie a tutti gli intervenuti ed un arrivederci al prossimo anno.

Girolamo Iacobelli

Il 22 gennaio grande manifestazione presso il convento dei Frati Cappuccini di Morcone

VESTIZIONE DI SAN PIO DA PIETRELCINA

Il 22 Gennaio di ogni anno i Padri Cappuccini di Morcone si uniscono nella preghiera, insieme a tutti i fedeli devoti del Santo, per celebrare l'anniversario della vestizione di San Pio da Pietrelcina e ricordare così quel momento prezioso nel quale San Pio nel 1903 ha indossato, per la prima volta, proprio nel nostro convento, il saio cappuccino.

La celebrazione è stata preceduta dal triduo di riflessione e preghiera sulla vita consacrata del Santo. Nello specifico il giorno 19 gennaio si è tenuta la prima conferenza presieduta da Don Nicola Gagliarde, parroco di Morcone, dal tema: "Famiglia, educa alla vita buona del Vangelo - cosa è stata per Padre Pio la famiglia". Don Nicola ha definito Padre Pio un grande pedagogo perché ha saputo mettere in essere una pedagogia del cuore attraverso la sua semplicità, il perdono ed il suo modo di essere francescano. Durante tutta

la sua vita a cominciare dai rapporti con la sua famiglia di origine, poi con la famiglia francescana fino ad arrivare alla famiglia dei figli spirituali, è emersa costantemente quella sua capacità di entrare nel cuore di Dio che poi lo ha portato ad essere quel grande comunicatore che tutti conosciamo.

I giorni 20 e 21 gennaio hanno visto invece la presenza di Fra Luciano Lotti, Ofm capp., direttore dell'Issr di San Severo, bibliotecario generale della Facoltà teologica pugliese, direttore della rivista "Studi su Padre Pio", profondo conoscitore della spiritualità di San Pio, il quale nella prima giornata ha affrontato il seguente tema: "La scuola palestra di educazione alla vita buona - Cosa è stata per Padre Pio la scuola; prendendo spunto dal documento "Educare alla vita buona del Vangelo", ha descritto un Padre Pio educatore, e ha sottolineato le caratteristiche di un educatore nella nostra società,

soprattutto mettendo in risalto la difficoltà che si ha nell'essere significativi. Nella seconda giornata il tema è stato invece il seguente: "La Chiesa, casa dell'educazione alla vita buona - Vocazione e Chiesa nella vita di Padre Pio. Questa volta Fra Luciano ha reso testimonianza, attraverso diversi aneddoti riguardanti San Pio, delle opere da lui compiute durante la sua vita terrena.

Ci ha fatto scoprire Padre Pio sempre servo della Chiesa, nonostante le persecuzioni, e un Padre Pio non mito, ma uomo come noi chiamato alla santità piena.

La conclusione dei festeggiamenti in onore di San Pio si è svolta con la Solenne Concelebrazione Eucaristica il 22 gennaio, presieduta dal Ministro Provinciale Fra Francesco Colacelli, che durante l'omelia ha voluto meditare sulla "chiamata" di Dio nella vita degli apostoli, di Padre Pio e nostra, e la resistenza che a volte si oppone al volere del

Signore. Per l'occasione numerosi sono stati i partecipanti tra cui l'Ofs di Pietrelcina, i frati novizi di Campobasso, alcuni fedeli di Isernia e molti dai paesi limitrofi nonché la stessa popolazione morconese che sempre più si considera orgogliosa di continuare, ancora oggi, a respirare il profumo della vita di un Santo come Padre Pio.

In tale occasione, come ogni anno, ha partecipato l'Amministrazione comunale, e, nei giorni precedenti, la Gi.Fra e l'Ofs hanno dato il loro contributo per la buona riuscita dell'evento.

Inoltre il Ministro Provinciale e il Guardiano del convento, Fra Donato Ramolo, hanno benedetto e inaugurato una delle fontane del giardino e l'abbellimento del pozzo nel chiostro, le due opere realizzate rispettivamente da Vincenzo Delli Veneri e Michele Mastacchio.

OFS Morcone

MANOVRA MONTI VENDITA E BONUS AL 36%

Con il DL 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, il cosiddetto "Decreto Salva Italia", la detrazione al 36% per i lavori di recupero edilizio entra nel Tuir e pertanto, dal 1° gennaio 2012, l'agevolazione fiscale prevista per i lavori di ristrutturazione edilizia entra a regime e non sarà più soggetta ad alcuna scadenza.

La disposizione di riferimento è l'articolo 4, comma 1 del DL n. 201/11 convertito in legge n. 214/2011, che modifica il Tuir, con l'aggiunta dell'articolo 16 bis, al fine di introdurre una detrazione dell'imposta lorda sui redditi delle persone fisiche, pari al 36% delle spese sostenute per interventi di recupero edilizio, volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

La norma, in particolare, specifica le spese per le quali è ammessa l'agevolazione fiscale al 36% dal 1° gennaio 2012, che devono avere un ammontare non superiore a 48mila euro per ogni unità immobiliare (e non a persona).

Il limite di 48mila è complessivo, così quando più soggetti realizzano interventi sulla stessa unità immobiliare, la detrazione deve comunque essere calcolata sul limite massimo di spesa pari a 48mila euro e viene ripartita fra gli aventi diritto. Ad esempio, due coniugi che siano co-intestatari di una casa, calcolano la detrazione al 36% sull'ammontare totale delle spese di 48mila euro e la ripartiscono.

Bonus al 36% nella manovra Monti

Soggetti interessati

- Proprietario o nudo proprietario.
- Titolare di diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie).
- Occupante immobile a titolo di locazione o comodato.
- Soci di cooperative divise e indivise e di società semplici.
- Imprenditori individuali (solo per immobili non strumentali o merce).
- Familiare convivente del possessore o detentore immobile oggetto dell'intervento (se sostiene lui le spese).

Casistica

- Recupero del patrimonio edilizio.
- Restauro e risanamento conservativo.
- Realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- Eliminazione di barriere architettoniche;
- Adozione di misure per prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi;
- Realizzazione di opere per la cablatura di edifici e contenimento inquinamento acustico;
- Realizzazione di opere per conseguire risparmi energetici;
- Adozione di misure anti-ismiche;
- Bonifica amianto ed esecuzione di opere che evitino gli infortuni.

Di una certa importanza è la disposizione prevista al comma 8 dell'articolo 4 del 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni in legge n. 214 del 2011, la cosiddetta Manovra Salva Italia, che detta la disciplina della restante detrazione al 36%, che non è stata utilizzata in tutto o in parte, nel caso di vendita dell'unità immobiliare.

La fattispecie di riferimento riguarda l'unità immobiliare su cui sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione edilizia, le cui spese sono ammesse in detrazione, ma il risparmio di imposta del 36% non è ancora del tutto utilizzato, e come tale può essere trasferito, per i rimanenti periodi di imposta, all'acquirente persona fisica.

Adim

il Murgantino

A cura
dell'Assessorato alla Cultura
del Comune di Morcone

Grafica:

Scripta Manent

Via degli Italici, 29 - Morcone (Bn)

Stampa:

Morconia Print SpA

Zona Ind.le, 18 - Morcone (Bn)

Chiuso in redazione alle ore 17,00

del 31 gennaio 2012

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti
con latte di alta qualità
provenienti dall'omonima
azienda agricola

Prodotti tipici
locali e artigianali

Vini sfusi delle
Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

S.S. 87 (km. 97) - Morcone (Bn) - Tel. 0824- 956122
azagfortunato@yahoo.it



ARTICOLI DA REGALO - PROFUMI - GIOCATTOLI

Via degli Italici (Scalo ferroviario) - Morcone (BN)

Tel. 0824.956077



SCRIPTA MANENT COPISTERIA



Via degli Italici, 31
Morcone (Bn)
Tel. 0824 957214



Allianz Lloyd Adriatico

S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
Tel. 0824 955125 - Morcone (Bn)